

Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico sul contratto integrativo d'istituto a.s. 2025/2026

1. Premessa

La presente relazione illustrativa, prevista a corredo di ogni contratto integrativo per le pubbliche amministrazioni dall'art. 40, c. 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001, è stata redatta con riferimento al modello proposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 25 del 19.07.2012.

L'allegato contratto d'istituto, nella sua parte normativa triennale ed in quella economica annuale, sottoscritto il 26 febbraio 2026, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del D.lgs 165/2001, dall'art. 2, c. 17 della L. n. 135/2012, dalla Dichiarazione congiunta OOSS - MIUR allegata al CCNI del 23.08.2012 e dal CCNL Scuola 19/21.

Il presente contratto regola le materie previste dal CCNL vigente nel rispetto delle competenze che la legge attribuisce ad ogni organo ed in coerenza con i documenti fondamentali della scuola: Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Programma Annuale, Piano annuale delle attività funzionali del personale docente, Piano delle attività del personale ATA, Regolamento d'Istituto.

Infatti la contrattazione si è articolata coerentemente con le diverse azioni e fasi di pianificazione delle attività, di organizzazione dei servizi, nonché di adozione dei conseguenti atti di gestione assunti dai diversi organi, ciascuno per le proprie competenze:

- il Dirigente Scolastico ha individuato due docenti suoi collaboratori nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, ha predisposto il piano annuale delle attività dei docenti ed ha coordinato la definizione dell'assetto organizzativo;
- il Collegio dei Docenti ha provveduto agli adempimenti che rientrano nelle sue competenze di organo tecnico-professionale come da disposizioni legislative e regolamentari e da norme contrattuali, quali la deliberazione del piano annuale delle attività dei docenti, l'individuazione dei docenti incaricati di funzione strumentale, la definizione delle figure di sistema e dei vari gruppi di lavoro a supporto dell'organizzazione scolastica, all'approvazione degli aggiornamenti del PTOF per l'a.s. 2025/26, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 25/28;
- il Consiglio di Istituto ha provveduto, nell'ambito delle sue competenze di organo di indirizzo, all'adattamento del calendario scolastico, all'approvazione degli aggiornamenti del PTOF per l'a.s. 2025/26 nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/28
- l'assemblea del personale ATA ha discusso e approvato la proposta del piano delle attività del personale suddetto per l'a.s.2025/26 formalizzata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi ed adottata dal Dirigente scolastico.

Il presente contratto è stato sottoscritto tenendo conto del CCNL comparto "Istruzione e Ricerca", sottoscritto in data 19 aprile 2018, e del Contratto nazionale, siglato in data 18 gennaio 2024, sia in materia di relazioni sindacali (cfr. artt. 4-8 e 22-23 CCNL 19.04.2018, art.30 CCNL 18.01.2024) sia per quanto concerne il settore specifico (cfr. Sezione Scuola del medesimo CCNL).

La parte economica ha considerato gli importi comunicati con Nota MIM Prot.n. 10314 del 30/09/2025 (assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 – periodo settembre-dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 periodo gennaio-agosto 2026) finalizzati a retribuire gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" di cui all'art. 40 c. 5 del CCNL 19.04.2018 (indennità e compensi a carico del Fondo di istituto), di cui all'art.78 CCNL 19/21, di cui al CCNL 29.11.2007 - art. 33 (funzioni strumentali), art. 62 (incarichi specifici per il personale ATA), art. 30 (ore eccedenti sostituzione colleghi assenti), art.87 (attività di pratica sportiva) e relativi alle misure

SVIC80200A - A194DDA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002226 - 03/03/2026 - II.5 - U
incentivanti per progetti "Aree a rischio e a forte processo migratorio", nonché l'assegnazione del Fondo per la valorizzazione del personale a.s. 2025/26.

2. Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	26 febbraio 2026
Periodo temporale di vigenza	Triennio 2023/26 (parte normativa) Anno scolastico 2025/26 (parte economica)
Composizione della delegazione trattante	<p><i>Parte pubblica</i></p> <p>Dirigente Scolastico – Alessia Zunino</p> <p><i>Organizzazioni sindacali ammesse alla firma:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - UIL - CISL SCUOLA - SNALS/CONFISAL - ANIEF <p><i>Organizzazioni sindacali firmatarie:</i></p> <p>RSU - Stefania Ippoliti, Elisa Lugaro, Roberta Melandri</p>
Soggetti destinatari	Personale dipendente docente ed A.T.A. dell'Istituto Comprensivo "Luzzati" di Millesimo.
Materie trattate dal contratto integrativo	<p>Materie previste dall'art.11 del CCNL vigente ed in particolare criteri concernenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; 2) la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto; 3) l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale; 4) la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti a tutto il personale docente e non docente; 5) le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990; 6) l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare; 7) la ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti; 8) l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una

	<p>maggior conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);</p> <p>9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.</p> <p>10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale</p> <p>11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto del MIM n.63 del 5 aprile 2023 i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto</p>
<p>Rispetto dell'iter procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione:</p>	
<p>Intervento dell'Organo di controllo interno</p> <p>Allegazione della certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa</p> <p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che, in caso di inadempimento, comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>La certificazione sui profili della compatibilità economico-finanziaria e normativa, in attesa di rilascio da parte dei Revisori dei Conti, organo di controllo dell'istituzione scolastica, farà parte integrante della presente relazione.</p> <p>È stato assolto, per quanto di competenza, l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 del D.Lgs. n.150/2009.</p>
<p>Eventuali osservazioni</p>	<p>Effetti abrogativi impliciti</p> <p>Il presente contratto integrativo è stato stipulato nel rispetto dei vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali e sostituisce quelli precedenti.</p>

3. Illustrazione dell'articolato del contratto

Il contratto d'istituto mira all'attuazione delle finalità poste dal P.T.O.F., in continuità con quanto previsto dal piano annuale delle attività del personale docente e ATA e con riferimento alle risorse stanziare e ai finanziamenti assegnati per i compensi delle prestazioni aggiuntive.

Il contratto d'istituto, dunque, è lo strumento efficace per utilizzare, coerentemente e nel rispetto del CCNL, il fondo dell'istituzione scolastica, perseguendo il buon funzionamento della scuola basato su una gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane improntata a criteri di equità, imparzialità ed economicità e fondato sui criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia del servizio.

La parte normativa delinea le relazioni sindacali a livello d'istituto e individua criteri che favoriscano un'organizzazione rispondente alle esigenze dell'istituto e dell'utenza, salvaguardando nel contempo la sicurezza e la qualità dell'ambiente di lavoro del personale.

La parte economica determina che l'impiego dei fondi disponibili (contrattuali, fondi MIM, ecc), sia finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a qualificare

l'offerta formativa e a incrementare la produttività del servizio, seguendo le linee fondamentali del P.T.O.F.

A tal fine sono stati individuati i criteri per la ripartizione del Fondo di istituto e per incentivare gli incarichi specifici per il personale ATA, la sostituzione dei colleghi, nonché per riconoscere il lavoro straordinario del personale ATA e le modalità di intensificazione del lavoro.

Nello specifico, la ripartizione del FIS, è stata orientata a riconoscere i benefici economici tenendo presente la valorizzazione delle competenze professionali ed il maggior impegno individuale profuso al fine di meglio assolvere i compiti dell'Istituzione scolastica garantendo:

- il diritto di apprendimento degli alunni;
- l'autonomia didattico-organizzativa di ricerca e sperimentazione;
- gli impegni derivanti dalla definizione dell'offerta formativa;
- le competenze professionali presenti;
- l'equità delle opportunità tra le varie tipologie professionali operanti nell'istituto;
- i carichi di lavoro;
- l'impegno nell'assolvimento dei compiti organizzativi assegnati, la flessibilità e la disponibilità dei singoli operatori scolastici.

4. Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo:

Tutte le attività concorrono alla realizzazione delle finalità del P.T.O.F. e in particolare al perseguimento del successo formativo e all'arricchimento culturale e professionale. Il contratto di istituto mira ad assicurare, tramite lo svolgimento di ore aggiuntive e/o di intensificazione per il personale ATA e compatibilmente con le risorse disponibili, lo svolgimento delle seguenti attività e funzioni.

Area delle attività didattiche e di progetto

Svolgimento delle attività didattiche previste dal P.T.O.F. sia per la parte relativa alla loro progettazione e verifica, sia per la parte relativa alla loro attuazione con gli alunni, quali attività di continuità, progettuali, di lotta alla dispersione scolastica ed interventi didattici per il potenziamento delle competenze degli allievi e per alunni con particolari bisogni educativi (ad integrazione degli interventi avviati con l'utilizzo dell'organico di potenziamento).

Quota a disposizione per tali attività e progetti: € 16.170 (studio assistito).

Area dell'organizzazione dello staff di direzione e dell'organizzazione della didattica

Nell'ambito di questa area si considerano le figure e le attività indispensabili per assicurare il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica tramite supporto e coordinamento negli aspetti organizzativi e negli interventi educativi e didattici, nella cura dei rapporti con il territorio e con i soggetti istituzionali con cui l'istituto interagisce, nonché con gli studenti e le loro famiglie. Rientrano in tale voce, a titolo d'esempio, i collaboratori del dirigente, i docenti incaricati di funzione strumentale (integrazione alle risorse specifiche), i referenti di plesso, il Responsabile SPP interno, i coordinatori di classe, i referenti d'area e di commissione; i referenti sito/registo elettronico/supporto tecnico digitale, i tutor dei neoassunti.

Quota per supporto al Dirigente e al modello organizzativo, (collaboratori DS € 5.775,00, referente infanzia € 288,75, referenti di plesso € 5.544, sicurezza € 577,50): € 12.185,25 lordo dipendente

Quota per referenti d'area e di commissione, coordinatori di progetto e di classe, supporto digitale, tutor: € 21.444,50 lordo dipendente.

La quota per le Funzioni Strumentali, pari ad € 4.107,39 (3.942,36 +165,03), lordo dipendente, è stata integrata con € 3.881,36 e ripartita su 5 aree e 8 unità di personale.

Il bonus per la valorizzazione del personale pari a € 12.808,59 è stato aggiunto al Fondo per l'Istituzione Scolastica. La somma così ottenuta, detratte indennità del DSGA, quota per i due

docenti collaboratori del dirigente scolastico, attività legate alla sicurezza, è stata ripartita tra Docenti ed ATA seconda la percentuale rispettivamente del 75% e del 25%.

Quota riservata al personale ATA

Area dell'organizzazione dei servizi

Per assicurare il regolare svolgimento dei servizi sia amministrativi, sia di vigilanza e assistenza agli alunni, fra i quali quelli diversamente abili, è stato necessario prevedere, tenuto conto della presenza di beneficiari art. 52 CCNL del 19/21 (ex art. 7), il riconoscimento di incarichi specifici (per gli assistenti amministrativi finalizzati al supporto alle attività amministrative, per i collaboratori scolastici al supporto alle attività didattiche e amministrative della scuola), di attività aggiuntive e di forme di intensificazione del lavoro che, sinteticamente, risultano correlate per i collaboratori scolastici, al front-office con il pubblico, agli incarichi per la sicurezza, alla sostituzione colleghi assenti, ecc.; per gli assistenti amministrativi alle attività connesse alla dematerializzazione, alla sicurezza ed alla privacy, alla gestione del personale e delle graduatorie, agli esami di Stato, alla documentazione vaccinale ed alle sostituzioni.

Quota per Collaboratori scolastici: € 10.650,00 lordo dipendente.

Quota per Assistenti amministrativi: € 4.564,13 lordo dipendente.

La quota per gli incarichi specifici, pari a € 4.088,75 lordo dipendente, è stata ripartita su 2 unità di personale amministrativo (€ 1.600,00) e su 13 unità di personale ausiliario (€ 2.488,75).

Per il dettaglio ulteriore dell'utilizzo delle risorse, si rinvia alla relazione tecnico finanziaria predisposta dalla DSGA con il piano dei finanziamenti, allegata alla presente.

Millesimo, 3 marzo 2026



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Alessia Zunino